

Statistiche Il mercato di questi strumenti crescerà del 10%

Hedge fund «popolari» I più affascinati sono gli italiani

Sono gli Europei i più grandi estimatori dei fondi *liquid alternative*, con gli italiani in testa, seguiti dagli inglesi, dagli svizzeri e dai francesi. L'interesse verso questa tipologia di strumenti — che offre l'accesso alle principali strategie hedge con strumenti liquidi e negoziabili — è concentrato per il 91% nel Vecchio Continente. Nei primi cinque mesi del 2016 solo il 4% dei nordamericani ha investito in questi fondi, meno del 2% degli asiatici e ancora più insignificanti sono stati gli apporti venuti dalle altre aree del mondo. Sono questi i dati rilevati dall'Ufficio Studi di **MondoAlternative** che ha intervistato una quarantina di società di gestione internazionali che, alla fine di maggio dell'anno scorso, amministravano complessivamente 86 miliardi di asset investiti nei fondi *liquid alternative*. Strumenti che attirano l'interesse dei piccoli risparmiatori, ma sono apprezzati soprattutto dagli investitori istituzionali, i veri trascinatori della raccolta.

Le aree

Nonostante le difficoltà che hanno attraversato i mercati nella prima parte del 2016, da gennaio a maggio, i 534 fondi Ucits single manager (quelli che adottano strategie tipiche dell'universo hedge) hanno raccolto 9,4 miliardi di euro, facendo lievitare il loro patrimonio complessivamente a 242 miliardi. A 3,8 miliardi ammontavano, invece, gli asset in gestione dei 34 fondi di fondi Ucits alternativi a fine

maggio, mentre il patrimonio dei 438 prodotti autorizzati alla distribuzione in Italia superava la soglia dei 217 miliardi di euro. Le strategie che hanno maggiormente contribuito alla raccolta sono stati i prodotti Equity market neutral, Macro e Long/short equity, che hanno incassato singolarmente pari ammontare (3,9 miliardi di euro).

Il futuro

Che cosa succederà nei prossimi 12 mesi? L'ottimismo prevale. Nonostante le turbolenze che si sono scatenate sui mercati e le incognite geopolitiche ancora da sciogliere, non ultimo l'iter d'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, quasi la metà degli intervistati prevede che il mercato dei fondi *liquid alternative* crescerà fino al 10%. Un terzo delle società è ancora più otti-

mista e prevede un incremento tra l'11% e il 20%, mentre il 13,2% azzarda una crescita addirittura tra il 21% e il 30%.

Per oltre due terzi degli intervistati alla crescita contribuiranno soprattutto gli investitori istituzionali. In particolare, gli enti previdenziali che hanno finora manifestato il maggior interesse per questi prodotti. Seguiti dagli asset manager, banche, compagnie di assicurazione, wealth advisor, e dai fondi di fondi. Più distanziati si trovano i family office e le società non finanziarie. Nel nostro Paese ad oggi sono i fondi di fondi a detenere la quota maggiore di prodotti *liquid alternative*, seguiti dagli enti previdenziali, asset manager, compagnie di assicurazione, wealth advisor e banche.

PA. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa

Evoluzione del patrimonio gestito dai fondi Ucits alternativi. Dati in miliardi di euro

	Fondi di fondi Ucits alternativi	Ucits alternativi single manager
Dic 2010	2,7	66,4
Dic 2011	2,9	70
Dic 2012	2,7	79,7
Dic 2013	2,9	109,2
Dic 2014	3,2	157,6
Dic 2015	3,7	236,3
Dic 2016	3,8	251

La geografia

La clientela dei fondi Ucits alternativi in Europa. Dati su un campione di 40 società, per un totale di circa 86 miliardi di euro in gestione

Italia	28,2%
Regno Unito	16,6%
Svizzera	10,9%
Francia	10,5%
Germania	9,5%
Spagna	9,2%
Benelux	7,7%
Europa Est	2,4%
Scandinavia	1,7%
Altri Paesi	3,3%

Chi li vende

I canali di raccolta in Europa dei fondi Ucits alternativi



* Sottoscrizioni raccolte attraverso accordi di collocamento e di clientela con Banche, Sim, Sgr.
Fonte: **MondoAlternative**

